

Cardinal Ravasi inaugura la nuova biblioteca

Sarà aperta nei locali della Curia in piazza Spirito Santo e intitolata a Carlo Maria Martini



Cardinal Gianfranco Ravasi oggi alle 18 parlerà nella sala consiliare

► PESCARA

«Il cortile dei Gentili, dallo scontro all'incontro». È questo il tema del discorso che sua eminenza Gianfranco Ravasi terrà, oggi alle 18, nella sala consiliare del Comune. Il cardinale, presidente del Pontificio consiglio della cultura, inaugurerà il nuovo anno accademico dell'Istituto di Scienze religiose "G. Toniolo" e offrirà ai presenti alla prolusione aperta a tutti, «un bel momento di confronto con il mondo laico», spiega monsignor Tommaso Valentinetti, arcivescovo di Pe-

scara-Penne, «perché non possiamo non aprire dei tavoli di dialogo, degli spazi di incontro in cui siano abbattuti i muri culturali tra credenti e non credenti. Il cortile dei Gentili non mira alla conversione di coloro che sono lontani dalla fede, ma è una proposta di ricerca reciproca, una possibilità per scoprire consonanze essenziali, superando rigidità ed estremismi che a volte caratterizzano l'una e l'altra parte».

La presenza di cardinal Ravasi, inoltre, promuoverà l'apertura della nuova biblioteca diocesana, allestita nei locali

del secondo piano della Curia arcivescovile, in piazza Spirito Santo 5, nella suggestiva sala, grazie alla quasi totale sponsorizzazione della Fondazione PescaraAbruzzo.

«È chiaro», continua monsignor Valentinetti, «che la coincidenza dei due momenti non sia casuale e la benedizione del presidente del pontificio consiglio della cultura è, senza dubbio, un orgoglio per un progetto di ricerca che si inaugura e un impegno ulteriore affinché il luogo di studio sia, contemporaneamente, luogo di dialogo aperto e di dibattito fruttuo-

so». La biblioteca intitolata a Carlo Maria Martini, proprio per delineare la volontà di confronto anche con il mondo non cattolico, raccoglie circa 10mila volumi, tra cui spiccano i testi teologici di Sacra Scrittura, ma anche di didattica e pedagogia. Sarà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 e avrà anche una figura simbolo, «una scultura moderna, "Il nuovo Re" realizzata dall'artista Franco Sciusco», conclude Valentinetti, «che esalta l'umanità di Cristo e mette in evidenza la fragilità e la debolezza della nostra condizione, per ricordarci che il sapere è un dono da rendere accessibile a tutti, che va coltivato e che ci dà tanto a livello personale nella misura in cui ci rende più capaci di amare e servire».

IL CENTRO 18.10.2017